



Brescia  
DI ANNA BELOMETTI

## Volontariato: l'educazione come mezzo per contrastare la povertà

### Il Gruppo Foppa e la Fondazione Tovini insieme per presentare le diverse offerte di servizio di cooperazione internazionale

Testimonianze stimolanti per avvicinare i giovani al volontariato internazionale e contrastare la povertà nel mondo: è con l'incontro "L'educazione come mezzo per contrastare la povertà" che, martedì 17 ottobre, il Gruppo Foppa ha voluto onorare la Giornata Internazionale per l'eradicazione della povertà dando agli studenti ed ex studenti delle realtà formative CFP Lonati, Liceo Artistico Foppa, Istituto Piamarta, Accademia Santa Giulia e ITS Academy Machina Lonati la possibilità di conoscere le offerte che la Fondazione Tovini da anni mette in campo per aiutare i bisognosi. L'evento si è aperto con la testimonianza della peruviana Giovana Quiroz Marreros, rappresentante legale della Fundación Casa della juventud del Perú (fondata dalla suora originaria di Travagliato Saveria Menni, Dorotea da Cemmo), che dal 2004 offre anima e corpo alla Comunità di Victor Raul:

"È una scuola che dona speranza a bambini poveri che qui possono imparare a leggere e scrivere. Ad oggi ne sono presenti circa 700 - ha spiegato Giovana - non tutti proseguono nel percorso scolastico, alcuni hanno storie tragiche e drammatiche alle spalle, però qualcuno c'è che arriva ad iscriversi anche all'università". Una missione educativa per aiutare popolazioni che vivono nel disagio ad avere nuove prospettive grazie alla scuola: una sfida che sta molto a cuore alla Fondazione Tovini. "Per promuovere l'educazione e la pace tra i popoli offriamo un'importante occasione di formazione e crescita personale e professionale come il servizio civile universale o in Italia o in Ecuador presso la Fundación Familia Salesiana a Salinas de Guaranda o in Perù nella Casa de la Juventud a Victor Raul - ha raccontato Valentina Fanti della Fondazione Tovini -. Il servizio, adatto per i ragazzi dai

18 ai 28 anni, dura dagli 8 ai 12 mesi: chi vi partecipa percepisce anche un rimborso mensile più un'indennità estera, gode di vitto, alloggio e assicurazione presso l'ente di accoglienza e a fine esperienza riceve un attestato valido come riconoscimento delle competenze acquisite". Ma non solo: "Per gli studenti degli istituti secondari di secondo grado classi 3 e 4, offriamo un'esperienza più breve di PCTO, di 15/20 giorni in Tanzania nel distretto di Kilolo, in cui le attività proposte si adattano alla provenienza scolastica degli alunni - ha aggiunto Cristiana Ardigò della Fondazione - e agli universitari proponiamo summer school e stage sempre in Tanzania. Per partecipare oltre a versare una quota di partecipazione, vaccinarsi e seguire corsi di formazione, bisogna avere anche spirito di adattamento perché è un'esperienza forte per i ragazzi".

